

Codice A1814B

D.D. 15 settembre 2026, n. 1775

ATCB59 - Concessione demaniale breve ed autorizzazione idraulica per occupazione temporanea di area demaniale per Installazione di opere provvisionali consistenti nella predisposizione di ponteggi del tipo giunto-tubo con impalcato ad ossatura di legno sotto l'infrastruttura coinvolgeranno contemporaneamente le due campate laterali ed in seconda fase la campata centrale sui ponti denominati Garibaldi e Ripalda int..



ATTO DD 1775/A1814B/2026

DEL 15/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: ATCB59 - Concessione demaniale breve ed autorizzazione idraulica per occupazione temporanea di area demaniale per Installazione di opere provvisionali consistenti nella predisposizione di ponteggi del tipo giunto-tubo con impalcato ad ossatura di legno sotto l'infrastruttura coinvolgeranno contemporaneamente le due campate laterali ed in seconda fase la campata centrale sui ponti denominati Garibaldi e Ripalda interferenti col Torrente Bobore, in Comune di San Damiano d'Asti (AT).
Richiedente: Provincia di Asti.

Con nota del 23/07/2026, inviata via PEC (acquisita al protocollo regionale con n° 34180/A1814B del 23/07/2026) l'ing. Michele Eugenio Russo in qualità di Responsabile Unico del Procedimento della Provincia di Asti, Servizio Supporto Progettazione e Direzione Lavori, Ufficio Progettazione e Direzione Lavori Stradali, con sede in Piazza Alfieri n° 33 – 14100, Asti ha presentato istanza per il rilascio della concessione demaniale breve per occupazione temporanea di area demaniale per Installazione di opere provvisionali consistenti nella predisposizione di ponteggi del tipo giunto-tubo con impalcato ad ossatura di legno sotto l'infrastruttura coinvolgeranno contemporaneamente le due campate laterali ed in seconda fase la campata centrale, sui ponti denominati Garibaldi e Ripalda interferenti col Torrente Bobore, in Comune di San Damiano d'Asti (AT).

Il ponte di attraversamento del torrente Bobore lungo la Strada Provinciale n° 19 "Villanova-Govone" al Km 19+050 in territorio di San Damiano d'Asti, meglio conosciuto come "ponte Garibaldi", è oggetto di un finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Decreto Ministeriale n° 125/2022 per "Intervento di consolidamento e rinforzo strutturale". Il progetto, per tale ponte, prevede in sintesi il risanamento di tutte le parti ammalorate con l'utilizzo di apposite malte tixotropiche e il miglioramento delle caratteristiche di resistenza degli elementi con l'applicazione di lame metalliche integrative e fasciature del bulbo di trazione delle travi.

Il ponte di attraversamento del torrente Bobore lungo la Strada Provinciale n° 58 "Asti-Alba" al Km 18+660 in territorio comunale di San Damiano d'Asti, per brevità definito, assumendo la denominazione della borgata, "ponte Ripalda", è oggetto, anch'esso, di un finanziamento del

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Decreto Ministeriale n° 125/2022 per “Intervento di consolidamento e rinforzo strutturale”. Il progetto, per tale ponte, prevede in sintesi la completa demolizione dell'impalcato esistente a causa dello stato di notevole ammaloramento e la successiva costruzione di nuovi pulvini in corrispondenza di spalle e pile per rialzamento della quota di imposta del nuovo impalcato, avente sezione maggiorata rispetto alla sezione originaria, realizzato con materiali più performanti e muri andatori in c.a.o. in continuità con le spalle su ambo i lati di monte e di valle.

Per la realizzazione delle opere suddette occorrerà la realizzazione preventiva di opere provvisorie consistenti nella predisposizione di ponteggi del tipo giunto-tubo con impalcato ad ossatura di legno sotto l'infrastruttura coinvolgeranno contemporaneamente le due campate laterali ed in seconda fase la campata centrale per i ponti succitati con conseguente occupazione temporanea di area demaniale.

Poiché le opere da realizzarsi interferiscono con il corso d'acqua in oggetto denominato Torrente Borbore, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 52 è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 “*Testo Unico sulle Opere Idrauliche*”.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Elio Boero, dello studio tecnico B.Z. con sede in Via Don Gigovre Parroco n° 15 – 14018, Villafranca d'Asti, in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

Il Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Regionale del 16 dicembre 2022 n° 10/R (di seguito “regolamento”) ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n° 41091/A1814B del 09/09/2026.

Trattandosi di manufatto di proprietà pubblica, ai sensi degli articoli 11, comma 4 e 23, comma 1 del Regolamento regionale n° 10/R/2022, la concessione demaniale non è soggetta a versamento né di cauzione né di canone demaniale.

Con Deliberazione del Presidente n° 40 del 26/06/2026 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Borbore, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni e degli obblighi riportati nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 ed il Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004.

Vista la Determinazione Dirigenziale n° 1717 del 04/11/2005 questo Settore procede al rilascio della concessione demaniale e dell'autorizzazione idraulica, secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- visti gli art. 86 e 89 del Decreto Legislativo n° 112/98;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto l'art. 59 della legge regionale n° 44/2000;
- visto il D.P.C.M. del 24/05/2001 (approvazione del PAI) e s.m.i.;
- viste le Leggi Regionali n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m.i.;
- vista la Determinazione Dirigenziale n° 1717 del 04/11/2005;
- visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 ed il Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011.;

determina

di concedere alla Provincia di Asti Servizio Supporto Progettazione e Direzione Lavori, Ufficio Progettazione e Direzione Lavori Stradali con sede legale in piazza Alfieri n°33 – 14100, Asti (AT) l'occupazione temporanea di area demaniale per installazione di opere provvisorie consistenti nella predisposizione di ponteggi del tipo giunto-tubo con impalcato ad ossatura di legno sotto l'infrastruttura che coinvolgeranno contemporaneamente le due campate laterali ed in seconda fase la campata centrale dei ponti "Garibaldi" e "Ripalda" sul corso d'acqua denominato Torrente Borbore, in Comune di San Damiano d'Asti (AT), per un periodo di anni 1 (uno) a partire dalla data del presente provvedimento;

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 e di concedere alla Provincia di Asti Servizio Supporto Progettazione e Direzione Lavori, Ufficio Progettazione e Direzione Lavori Stradali residente in Piazza Alfieri n° 33, 14100 - Asti, la realizzazione delle opere provvisorie sopra descritte, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, deve ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
- c. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il concessionario unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- d. durante la costruzione dell'opera non deve essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- e. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo deve essere usato esclusivamente per la

colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; non può in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

- f. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da ridurre al minimo l'interferenza con l'alveo interessato;
- g. l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisoriale e/o piste di cantiere su sedime demaniale, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, sono oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione da questo Settore;
- h. al termine dei lavori dovrà essere garantita la smobilitazione tempestiva del cantiere e delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ripristinare lo stato dei luoghi;
- i. resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito ai danni dovuti a piene del corso d'acqua in quanto spetta al soggetto autorizzato adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici;
- j. la Provincia di Asti è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuta a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81/2008 e s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- k. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti a mezzo posta elettronica certificata (PEC), l'inizio (con almeno 7 giorni di anticipo) e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000, nella quale si attesti la conformità delle opere realizzate al progetto presentato e in ottemperanza alle prescrizioni/condizioni impartite dal presente provvedimento e alle vigenti leggi in materia;
- l. i lavori in argomento sono eseguiti, a pena di decadenza della concessione, entro il termine di anni **1 (uno)**, con la condizione che, una volta iniziati, devono proseguire senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga in caso di giustificati motivi;
- m. i lavori sono realizzati con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- n. il concessionario, sempre previa autorizzazione di questo Settore, deve mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendano necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- o. questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
- p. il taglio della vegetazione dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla legge forestale (Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i.), unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della

Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2013, in particolare:

- nelle aree di intervento lungo le sponde il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto dell'articolo 37, comma 2, punto b del del Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i., tagliando esclusivamente le piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore delle sponde;
- all'interno dell'alveo inciso interessato dalla piena ordinaria o comunque nei 2/3 inferiori delle sponde, dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine (in particolare articolo 37 bis, comma 2 del Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i.);
- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante ed il novellame non interessati dall'intervento;
- le operazioni di taglio andranno fatte nel rispetto del periodo di silenzio selvicolturale previsto dal comma 5 dell'articolo 37 del Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i. (dal 31 marzo al 15 giugno);
- il materiale derivante dal taglio della vegetazione arbustiva (decespugliamento) ed arborea e dalle lavorazioni (legname, ramaglie e fogliame) dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di 4,00 m dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- durante le operazioni di taglio della vegetazione dovranno essere attuati idonei accorgimenti per l'eliminazione/eradicazione della vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. n° 33-5174 del 12/06/2017; è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'articolo 96, lettera c del Regio Decreto n° 523/1904.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato per la realizzazione dell'intervento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Articolo 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

Funzionari estensori

Giuseppe Ricca

Mara Garelo

Raffaella Basile

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa